



COLLEGIO INGEGNERI VENEZIA

ASSEMBLEA DEL COLLEGIO INGEGNERI VENEZIA

5 aprile 2025

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Buongiorno. Il programma di oggi è piuttosto intenso, dopo la mia relazione verrà illustrato il bilancio, consuntivo 2024 e preventivo 2025, da parte della tesoriere Chiara Fastelli, dopo di che illustrerò la modifica dello statuto del Collegio, che abbiamo ritenuto di rivedere in alcune parti per adeguarlo a nuove esigenze che sono emerse.

Farà seguito la conferenza della professoressa Elisa Cimetta, dell'Università di Padova, che ci parlerà dello sviluppo della medicina nel futuro e dell'importanza dell'ingegneria e della multidisciplinarietà della ricerca ed innovazione.

A seguire ancora, come ormai tradizione, la premiazione dei colleghi che hanno raggiunto i 50 anni di laurea. Come di consueto, propongo di ricordare, con un momento di raccoglimento, i colleghi deceduti nel corso dell'ultimo anno: Paolo Pagan, Alberto Brunetti, Adriano Macoratti e Pierluigi Zamuner.

Il Collegio conta ad oggi 1510 iscritti, numero che si mantiene elevato, confermando la solidità della nostra associazione.

Ripercorriamo ora rapidamente le attività svolte durante l'ultimo anno.

Tra le visite tecniche ricordo, la visita al centro Cair Aviation di Caorle, azienda del settore aeronautico, la visita ai manufatti della conca di navigazione di Intestadura, sul punto di separazione tra il Piave Nuovo e il Piave Vecchio tra i comuni di Musile e San Donà di Piave, oggetto di un recente intervento di ammodernamento restauro.

Le visite al museo del design della Triennale e alla casa museo di Achille Castiglioni a Milano, che fu ritrovo dei più noti esponenti che hanno fatto la storia del design italiano: Vico Magistretti, Franco Albini, Marco Zanuso ...

Poi la visita al laboratorio Te.SI del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova nella sede di Rovigo. Le attività del laboratorio consistono nella rivisitazione di processi produttivi con lo scopo di ottimizzare le lavorazioni e ottenere prodotti di migliore qualità.

E la visita al CERN di Ginevra, che si è svolta nel mese di giugno, dove abbiamo potuto conoscere le attività di uno dei più importanti laboratori di fisica delle particelle esistenti al mondo.

Dopo la pausa estiva, sono riprese le visite tecniche con la centrale Edison di porto Marghera, dove è recentemente entrata in funzione una turbina a gas di classe H di ultima generazione.

Successivamente una visita particolare, alla Venezianico di san Donà di Piave, una ditta che produce orologi automatici di qualità, esportati in tutto il mondo.

Ancora, la visita allo stabilimento SIDEA di San Martino di Lupari, dove vengono lavorate e confezionate le spezie provenienti da tutto il mondo.

L'ultima visita tecnica dello scorso anno è stata al birrificio artigianale Morgana, di Morgano (TV)

L'anno nuovo è partito con la visita al Centro meteorologico di Teolo, dell'ARPAV, dove i tecnici dell'Agenzia regionale ci hanno illustrato le attività del Centro, sia di previsione meteorologica che di monitoraggio della pluviometria e dei servizi all'agricoltura.

È seguita la visita alla birreria di Pedavena, una fabbrica storica, un baluardo del territorio del Bellunese e di tutta la regione.

Ancora, va ricordata la visita alle distillerie Bonollo, nelle due sedi di Conselve e di Mestrino, una delle più importanti realtà nella produzione di distillati nel panorama italiano.

E l'escursione sul Sass de Stria – passo Valparola, per visitare il museo della guerra, l'importante testimonianza delle opere di fortificazione, dei campi trincerati e delle gallerie realizzate durante la Prima guerra mondiale.

Da ultimo in ordine temporale, ma certamente non per importanza, va ricordata la visita al cantiere del restauro del museo ebraico nel ghetto di Venezia, i cui lavori sono in fase di ultimazione: un vero gioiello dell'architettura veneziana, con le tre sinagoghe che racchiude al proprio interno.

Tra le visite di carattere artistico-architettonico ricordo la visita storico artistica alla città di Chioggia, e le visite ai mosaici della Basilica di San Marco, che per la straordinaria bellezza del luogo, destano sempre un grande interesse da parte dei nostri soci e dei loro famigliari, che pertanto il Collegio propone in diverse occasioni.

È seguita la visita guidata alla mostra dedicata al grande artista francese Henry de Toulouse Lautrec, a palazzo Roverella a Rovigo, e quella alla mostra che lo IUAV ha dedicato a Daniele Calabi, "Il piacere dell'onestà" ingegnere e architetto attivo nel Novecento, ebreo costretto all'esilio durante gli anni del fascismo, che ha fatto parte del gruppo di docenti "storici" dello IUAV, e ha lasciato importanti testimonianze grazie ad alcune opere a Venezia e nel territorio. Mostra che il Collegio ha contribuito a realizzare.

Poi la visita alla mostra "I mondi di Parco Polo", allestita a Palazzo Ducale per celebrare il settecentesimo anniversario della morte.

Come ogni anno, in collaborazione con il centro Studi Urbanistici, c'è stata la visita alla Biennale Arte, e ancora la visita alla mostra "Matisse e la luce del Mediterraneo" allestita a cura dei Musei Civici veneziani nelle sale del centro Culturale Candiani di Mestre.

Le attività del 2024 si sono chiuse con la visita alla Scuola Grande di San Rocco, con i magnifici teleri di Tintoretto, mentre il 2025 si è aperto con la visita alla chiesa veneziana di San Pantalon, famosa soprattutto per il suo soffitto a trompe l'oeil che dà l'impressione di straordinario ampliamento dello spazio interno.

Altra chiesa oggetto di visita è stata la Basilica dei Frari, con le sue inestimabili opere d'arte, prima fra tutte l'Assunta del Tiziano, mentre recentemente abbiamo organizzato una visita agli itinerari segreti di Palazzo Ducale.

Ma non va dimenticata l'attività convegnistica organizzata dal Collegio:

Ricordo la conferenza del professor Renato Vitaliani sulle soluzioni antisismiche per gli edifici, il seminario sulle facciate degli edifici, strutturato in tre giornate, con visita finale alla Tomba Brion di Altivole realizzata da Carlo Scarpa, al quale il Collegio ha collaborato.

Ancora, la conferenza in tema finanziario "Le transizioni in questo decennio di incertezze", il convegno "Il cambiamento del clima e gli interventi di adattamento ingegneria naturalistica" e il seminario "Riforma del testo unico dell'ambiente Seminario conoscitivo preliminare" organizzato dall'Associazione Idrotecnica Italiana con la collaborazione del Collegio e ospitato in questa sala.

Ultima in ordine di tempo la conferenza dell'architetto Philippe Villeneuve sul restauro della cattedrale di Notre Dame di Parigi, che si è tenuta alle Procuratie vecchie in piazza San Marco, organizzata dal CoRiLa, IUAV e Cà Foscari, con la collaborazione di Collegio e Ordine.

Tra gli altri eventi organizzati e sponsorizzati dal Collegio ricordo il premio Tesi di Laurea, che il Collegio continua a organizzare da diversi anni. L'edizione 2024 si concluderà con l'evento programmato il prossimo sabato 12 aprile presso il Centro Cardinal Urbani di Zelarino, e vedrà premiati 6 ingegneri neolaureati, tre per le tesi di laurea magistrale e tre per i dottorati di ricerca, in quanto i lavori si presentavano molto interessanti e significativi, per cui il Consiglio Direttivo, su proposta della Commissione giudicatrice, ha ritenuto di raddoppiare i premi.

L'edizione 2025 è stata avviata con la pubblicazione del bando; la presentazione degli elaborati scadrà il prossimo 30 maggio.

Ancora, segnalo l'iniziativa "Aperitivo giovani ingegneri", organizzata dalla Commissione Giovani dell'Ordine nel prossimo mese di giugno, e finalizzata a coinvolgere maggiormente i giovani ingegneri nelle attività di Ordine e Collegio, alla quale il collegio aderisce.

E infine non va dimenticato il premio Torta, premio per il restauro di Venezia e dei suoi monumenti, istituito in memoria dell'ingegner Pietro Torta, che fu presidente dell'Ordine degli ingegneri per molti anni. Nel 2024 abbiamo celebrato il cinquantenario del premio, con un convegno organizzato presso l'Ateneo Veneto in collaborazione con l'Ordine lo scorso 15 novembre, e con un libro, curato dalla professoressa Maura Manzelle, che ripercorre la storia dei cinquant'anni del premio.

Insomma, un anno di attività piuttosto intense, che sono state possibili grazie ai colleghi del Consiglio che attivamente hanno formulato le proposte e organizzato gli eventi, e che ringrazio per il loro attivismo. Ringrazio in particolare Paolo Donelli, che continua a sobbarcarsi l'onere delle newsletter e dell'aggiornamento e della gestione del sito internet, la tesoriera Chiara Fastelli, il segretario Erio Calvelli e Marco Manzoli, insostituibile operatore della segreteria, che con la sua tenacia tira le fila di tutta la nostra attività.